



COMUNE DI POMARANCE

Provincia di Pisa

Settore Finanze Bilancio e SVE

Ufficio Finanze e Bilancio

Gentile Contribuente,

ti scrivo per evidenziare gli aspetti principali del nuovo tributo TARES (Tassa sui rifiuti e servizi indivisibili) che ha sostituito dal 2013 la "vecchia" TARSU.

Nella comunicazione che hai ricevuto in questa stessa busta, ti viene spiegato come è stata determinata la tariffa, quando e come pagare. Mi preme però che tu abbia ben chiaro che questa nuova tassa ha poco a che vedere con la vecchia TARSU e che l'errore più comune da evitare è quello di fare dei paragoni tra quanto si pagava prima e quanto si deve pagare oggi.

La Tares è una tassa tecnica che viene applicata secondo le indicazioni di una legge dello Stato e la principale differenza tra TARES e TARSU attiene al grado di copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti. La TARES infatti deve necessariamente assicurare con il proprio gettito la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, cosa che invece non avveniva con la precedente imposizione. Il gettito del tributo, in conseguenza di questo vincolo, è dovuto crescere di oltre 350mila euro.

Il nuovo tributo è calcolato su una quota fissa ed una variabile e tiene di conto, tra le principali novità, del numero degli occupanti e non solo della superficie, basato quindi sull'effettiva produzione dei rifiuti. E' inoltre prevista una quota pari ad € 0.30 a mq per i servizi c.d. indivisibili, quota che dovrà essere corrisposta direttamente allo Stato. Se a quanto fin qui detto si aggiunge l'ulteriore incremento dal 2.5% al 5% dell'addizionale provinciale, si può ben comprendere il motivo dell'appesantimento del tributo. Se con la vecchia TARSU il Comune poteva decidere il gettito e determinare le tariffe di conseguenza (il Comune di Pomarance aveva tariffe tra le più basse della Provincia di Pisa), con la TARES l'imposizione è predeterminata per legge ed i margini di manovra da parte del Comune sono irrilevanti. L'unica strategia da attuare per cercare di ridurre sistematicamente l'importo della TARES consiste nel ridurre le spese di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La scelta adottata in merito all'incremento della raccolta differenziata risulta a nostro avviso l'unica strada percorribile per il futuro in quanto, a regime, confidiamo che dalla riduzione dei conferimenti in discarica (che negli anni non potrà più essere Buriano prevista a chiusura) e dalla valorizzazione delle materie prime seconde recuperate si ottenga altresì una diminuzione dei costi complessivi del servizio, ripagando le maggiori spese del servizio di raccolta.

In prospettiva, infine, voglio evidenziare la possibilità che la TARES venga sostituita nuovamente con un altro tributo già a partire dal prossimo anno. E' possibile che nel 2014 vengano inseriti nuovi criteri che ci auguriamo consentano di intervenire sul tributo con maggiore autonomia rispetto all'attuale TARES, ma non siamo in grado, ad oggi, di valutare come cambierà l'applicazione di questo e degli altri tributi comunali che gravano sempre più pesantemente su tutti noi.

IL SINDACO
LORIS MARTIGNONI



Ente certificato ISO 14001

